



"Io sono la porta"

Gv. 10, 1-2.7-9

Una porta difende da intrusioni, da correnti, separa, chiude, garantisce sicurezza e anche intimità, serve per passare da un luogo all'altro, è accesso a..., comunicazione.

Quando **Gesù** dice "Io sono la porta" fa riferimento a questi significati. Si rivela per noi così, per quello che è, perché noi lo cerchiamo così, perché agisca così con noi. Gesù è la porta in quanto mezzo di comunicazione, è la via di accesso a suo Padre (quel Padre che a volte non conosciamo). Passando attraverso Gesù, cioè guardando Lui, ascoltando Lui e anche affidandoci a Lui, noi siamo introdotti nella conoscenza del Padre e nella sua comunione d'amore. Chi entra attraverso Gesù trova la libertà dei figli di Dio. Gesù porta è mediatore di vita e di libertà: questi grandi beni si trovano soltanto in Lui.

Posso chiedermi

- In che senso ho bisogno della porta che è Gesù?
- Fino a che punto sento indispensabile per me passare attraverso questa porta?
- Come voglio valorizzare questa porta?
- Cosa vuol dire per me oggi, concretamente, passare attraverso questa porta?
- Quali gli ostacoli che mi impediscono di passare questa porta ?

Parlo con Gesù

Ti ringrazio Gesù per essersi rivelato così

- Grazie perché sei una porta sempre aperta
- Grazie perché sei una porta robusta e accogliente
- Grazie perché attraverso di te chiunque può passare
- Grazie perché mi dai accesso al Padre
- Grazie perché mi dai accesso alla vita

Ti chiedo la grazia di fidarmi sempre più di Te.